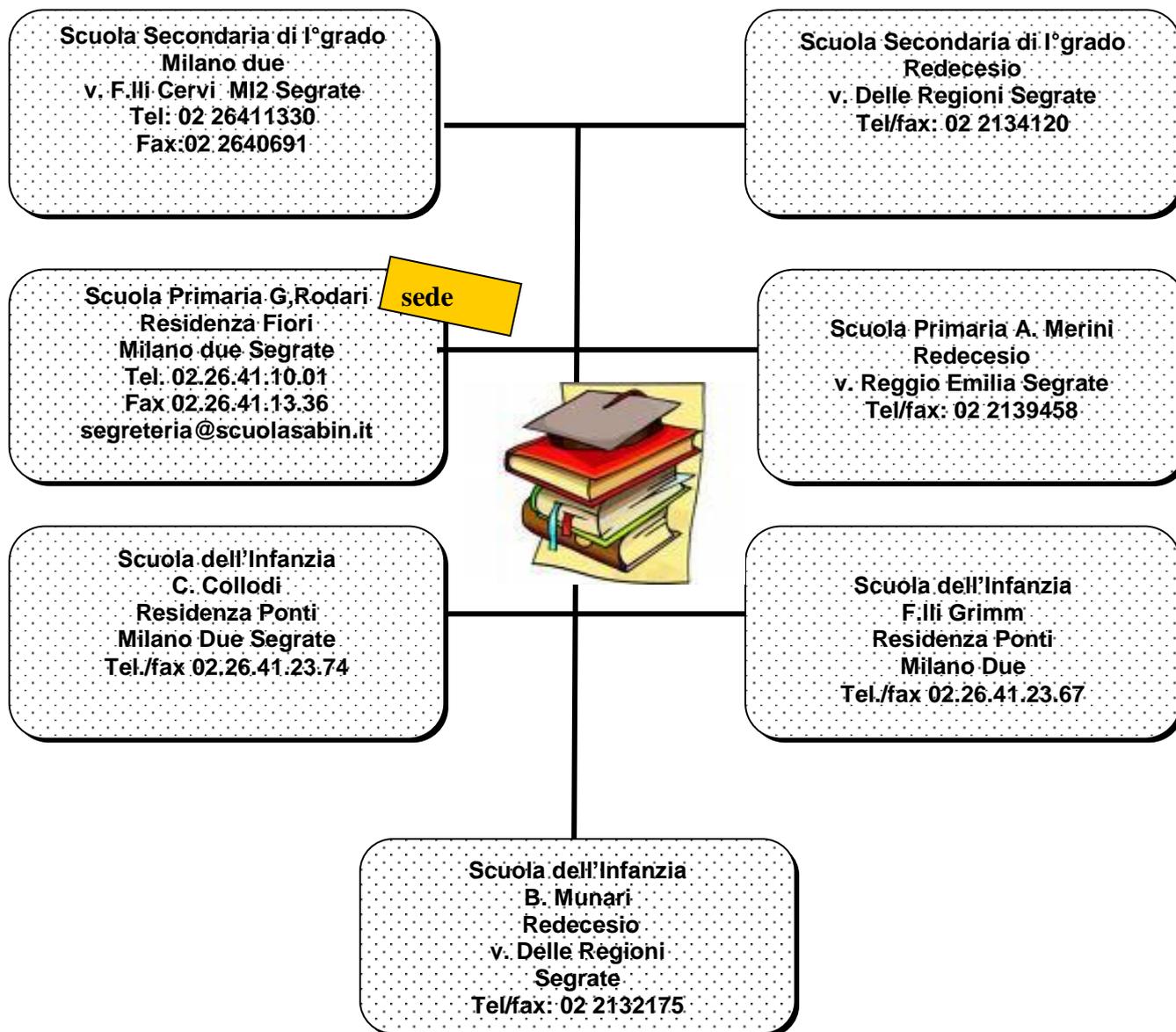




Istituto Comprensivo "A.B. Sabin"
Segrate – Mi
www.icsabin.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20 – 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.B. SABIN/SEGRATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4989 del 31/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2018 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello medio dell'indice ESCS e' alto. La percentuale di studenti con entrambi genitori disoccupati e' pari allo zero e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' molto bassa. Non vi sono gruppi di studenti con condizioni rilevanti di svantaggio socio-economico e culturale.

Vincoli

nessuno

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Scuola e' inserita in un contesto residenziale che offre servizi socio culturali (biblioteca, centro civico); il Comune di appartenenza dell'Istituto e' ricco economicamente, attivo e nel complesso attento ai bisogni della scuola. Il territorio dialoga con la scuola attraverso iniziative che completano e arricchiscono l'offerta formativa (per esempio progetti gratuiti per le classi, campus di orientamento, iniziative culturali, teatrali ecc.). Inoltre la Scuola si avvale della collaborazione dei genitori ed ex docenti residenti che volontariamente mettono a disposizione le loro competenze professionali (servizio biblioteca interna, alfabetizzazione degli alunni stranieri, recupero didattico). L'ente locale finanzia progetti interdisciplinari in tutti gli ordini della scuola con il Piano Diritto allo studio, seguendo i criteri di prioritari stabiliti dal collegio dei docenti.

Vincoli

nessuno

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili sono finanziamenti da parte del MIUR, Diritto allo studio (Comune), Erogazione liberare per l'ampliamento dell'offerta formativa da parte delle famiglie. Le otto sedi del comprensivo sono composte da tre plessi in frazione di Redecesio, che distano circa 2 km dalla sede centrale, e cinque plessi nel quartiere Milano 2. Tutte le sedi possiedono diverse risorse materiali: la scuola secondaria possiede 29 LIM e 66 PC, la Scuola Primaria 12 LIM e 30 PC, la Scuola dell'Infanzia 4 PC. Sono presenti svariati impianti audio/video/TV in tutte le sedi. In ogni plesso e' presente una biblioteca, il patrimonio librario e' ampio. Tutte le certificazioni sulle norme di sicurezza sono state rilasciate

Vincoli

Tutte le sedi hanno le qualita' strutturali parzialmente adeguate e richiedono le manutenzioni periodiche da parte dell'amministrazione comunale. Le risorse materiali necessitano continue manutenzioni (LIM) e/o sostituzioni (PC). Non tutte le famiglie accolgono positivamente la richiesta di contributo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC A.B. SABIN/SEGRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	MIIC8BK00L
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI SEGRATE 20090 SEGRATE
Telefono	0226411001
Email	MIIC8BK00L@istruzione.it

Pec miic8bk00l@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icsabin.gov.it

❖ **VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK01D

Indirizzo VIA REGGIO EMILIA FRAZ. REDECESIO 20090
SEGRATE

❖ **FRATELLI GRIMM/MILANO2 (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK026

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE

❖ **CARLO COLLODI/MILANO2 (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK037

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE

❖ **IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK048

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI SEGRATE 20090 SEGRATE

❖ **VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8BK01P

Indirizzo VIA REGGIO EMILIA FRAZ. REDECESIO 20090
SEGRATE

Numero Classi	10
Totale Alunni	192

❖ **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8BK02B
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE
Numero Classi	19
Totale Alunni	420

❖ **"A. B. SABIN SEGRATE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8BK01N
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 - SEGRATE 20090 SEGRATE
Numero Classi	27
Totale Alunni	654

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di via Reggio Emilia sono denominate rispettivamente Scuola dell'infanzia "Bruno Munari" e Scuola primaria "Alda Merini".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	1

	Musica	2
	Scienze	1
	laboratorio pittura	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	126
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	46
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

Per la realizzazione di concerti, spettacoli teatrale, conferenze ecc, che necessitano di spazi ampi, l'istituto si avvale della collaborazione del comune di Segrate che mette a disposizione un ampio teatro, centri civici, palazzetto dello sport, campi sportivi o delle strutture presenti in altri istituti del territorio. L'istituto, infatti avrebbe bisogno di un ampio spazio per realizzare i tradizionali concerti di Natale e di fine anno

organizzati dal corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado e di piccoli spazi interni per le lezioni di strumento.

Per rendere più funzionali gli spazi presenti nella scuola secondaria di Milano due la scuola ha partecipato al bando PON "Avviso MIUR prot. 30562 del 27.11.2018 - Piano Nazionale Scuola Digitale .

Il progetto dal titolo "SabINnovativa" rivolto agli alunni della scuola secondaria di Milano due ha lo scopo di creare uno spazio che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale attraverso un apprendimento cooperativo e ludico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	153
Personale ATA	28

Approfondimento

Il numero dei collaboratori scolastici assegnati all'istituto si è progressivamente ridotto negli ultimi anni, secondo le indicazioni normative. In organico di fatto è stato assegnato un posto di 18 ore e pertanto da 21 collaboratori dello scorso anno si è passati a 19 posti e 18 ore.

L'organico del personale di segreteria non è del tutto stabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, anche, della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, pertanto costituiscono parte integrante del Piano.

L'Offerta Formativa tiene conto della normativa, della mission dell'Istituto, condivisa negli OOCC, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire una immagine positiva della scuola.

MISSION: INSIEME PER LA CRESCITA E L'APPRENDIMENTO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, all'inclusione, al successo formativo di tutti gli alunni.

La personalizzazione delle esperienze, il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione del merito contribuiscono alla "crescita e all'apprendimento di tutti e di ciascuno".



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Tenere sotto controllo gli esiti scolastici nella scuola per promuovere il successo formativo

Traguardi

Monitorare il successo formativo attraverso un documento statistico (uno strumento) che consenta di rilevare gli esiti.

Priorità

Tenere sotto controllo gli esiti scolastici nella scuola per promuovere il successo formativo

Traguardi

Incrementare attività di recupero e potenziamento di almeno una settimana anche in orario extrascolastico

Priorità

Ridurre la variabilità esiti degli studenti classi parallele della scuola.

Traguardi

Ridurre le insufficienze nella scuola secondaria di un punto in almeno due discipline tra il I e II quadrimestre.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Monitorare i dati relativi agli indicatori utilizzati per la valutazione del comportamento.

Traguardi

Portare la positività del comportamento (\geq complessivamente adeguato) all'80%

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il DS nella direttiva presentata al Collegio docenti per la stesura del PTOF ha indicato la mission e gli obiettivi prioritari, in coerenza con il RAV e il PdM:

- Rendere operativo il curricolo verticale e disciplinare per competenze dell'istituto, anche attraverso le progettazioni di compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze chiave;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi, attraverso le rubriche di valutazione;
- utilizzare metodologie didattiche innovative che stimolino la partecipazione e motivino all'apprendimento;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento agli alunni con BES);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità, stimolando il dialogo interculturale
- sviluppare le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole e condivisione, anche attraverso progetti specifici)
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- realizzare le azioni di miglioramento previste nel PdM, in linea con il RAV e il PTOF;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle co



competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Per raggiungere tali obiettivi occorre:

- 1) monitorare i risultati degli studenti attraverso la somministrazione di prove comuni e l'analisi dei dati del successo formativo e delle prove INVALSI
- 2) realizzare attività di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico
- 3) ampliare le proposte formative, anche in orario extra scolastico attivando progetti di potenziamento delle competenze linguistiche, artistico-espressive (musica, motoria, arte) e scientifico-tecnologiche
- 4) diffondere la pratica di metodologie didattiche innovative
- 5) organizzare iniziative per la valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la costituzione di reti di scuole

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le principali aree di innovazione coinvolgono i seguenti ambiti:

Formazione del personale: Migliorare le competenze del personale per avere un'offerta formativa adeguata alle esigenze di tutti e di ciascuno; Valorizzare le risorse umane e professionali

Progettazione didattica: Sperimentare strategie per migliorare il processo di insegnamento - apprendimento

Qualità, Valutazione e autovalutazione: Impostare l'organizzazione per processi; Mantenere le procedure della certificazione acquisite secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000/2008; utilizzare rubriche di valutazione per gli alunni; effettuare l'autovalutazione d'Istituto

L'Istituto, in questo anno scolastico, è sede di formazione per docenti neo immessi in ruolo in quanto si è caratterizzato per una "consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capace di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento". Lo scopo è potenziare nel docente neo assunto la capacità di essere "professionista riflessivo" in grado di valutare punti di forza, di debolezza, la traducibilità nel proprio contesto professionale e la possibilità di miglioramento continuo. La didattica innovativa oggetto delle visite riguarderanno: Coding unplugged, coding pc, robotica educativa da sperimentare nelle classi ex 2.0, nel laboratorio informatico e di robotica educativa nei quali gli alunni studiano-imparano-apprendono-costruiscono i propri saperi tramite l'uso dei notebook personali.

Robotica nella scuola primaria e secondaria



Il percorso si orienta secondo le ultime linee guida ministeriali che evidenziano nella programmazione (coding) un valore aggiunto per lo sviluppo delle competenze. Alla programmazione annuale delle classi si affianca questo laboratorio che verrà strutturato con un apprendimento progressivo. Le attività che verranno proposte agli alunni consentiranno momenti sia attivi sia riflessivi, con l'intento di migliorare la loro capacità di progettare, di formulare ipotesi e apprendere dagli errori, di relazionarsi e lavorare efficacemente nel piccolo gruppo.

Obiettivo Saper programmare un robot costruito per risolvere un problema di interazione con l'ambiente.

CLIL - Content and Language Integrated Learning - integrazione della lingua straniera con i contenuti didattici.

Fa riferimento all'approccio didattico-educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare (inglese) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana. L'ambiente di apprendimento CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore fiducia nella propria capacità comunicative nella lingua straniera target
- Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Una partecipazione attiva che stimola il lavoro con i propri pari in gruppi cooperativi.

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, l'Istituto Sabin promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL attraverso una serie di azioni ed iniziative.

Obiettivi:

- 1) Arricchire l'offerta formativa al fine di migliorare l'efficacia del progetto



insegnamento/apprendimento

2) Potenziare l'apprendimento della lingua inglese

Per arricchire l'offerta formativa, oltre ai progetti di madrelingua sin dalla scuola dell'infanzia, l'istituto aderisce al progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Citizen – EduCHANGE.

L'Associazione AIESEC – ente no profit, apolitica e indipendente – propone il progetto **EduCHANGE** finalizzato allo sviluppo della dimensione internazionale e della cittadinanza globale, arricchendo la didattica attraverso lezioni interattive e workshops tenuti da stagisti internazionali in lingua inglese. Il progetto permette alle classi coinvolte di avvalersi dell'attività volontaria di uno studente universitario per 25 ore settimanali, per un periodo di 6 settimane. Lo studente è ospitato dai genitori degli alunni dell'istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le generazioni e i tempi impongono la necessità di una didattica attenta ai nuovi linguaggi, nell'ottica di mettere a disposizione dei saperi quanto il mondo delle nuove tecnologie può fornire per supportare l'insegnamento.

Ciò ha reso evidente la necessità di formare il personale docente non solo in relazione alle TIC applicate alla didattica, ma anche alle strategie metodologiche applicabili ai BES e alla progettazione di una didattica per competenze, attraverso un curriculum verticale.

Nel nuovo triennio l'Istituto intende diffondere la pratica di metodologie innovative che stimolino le competenze sociali quali la partecipazione, la collaborazione e la condivisione e che motivino all'apprendimento:



METODO MONTESSORI Predisporre un ambiente ricco e significativo nel quale il bambino è stimolato a compiere esperienze sia sul piano sensoriale sia su quello cognitivo, in un'ottima di autoformazione, è la base della pratica metodologica montessoriana. Ogni bambino impara con naturalezza a rispettare regole comuni dettate dalla convivenza con gli altri e dall'ordine e la cura dei materiali che gli vengono proposti, conseguendo così autonomia e indipendenza, autostima e libertà (aiutami a fare fa solo). Utilizzando il materiale predisposto i bambini esercitano la propria intelligenza: agiscono, pensano, adottano ipotesi di soluzioni, classificano, risolvono problemi, modificano le loro rappresentazioni mentali.

Dall'a.s.2017/18 è attivata nell'Istituto una sezione a metodo presso la scuola dell'infanzia; dall'a.s.2020/21 si prevede l'attivazione anche di una classe nella scuola primaria.

METODO MUNARI L'attenzione è rivolta alla sperimentazione sensoriale: secondo Munari l'arte visiva non va raccontata a parole, ma va sperimentata perché le parole si dimenticano, mentre l'esperienza no. Infatti "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", ripeteva l'artista, citando un antico proverbio cinese. Nei suoi laboratori "si gioca all'arte visiva", si sperimentano tecniche e regole ricavate dalle opere d'arte di ogni epoca e di ogni luogo, trasformate in giochi: è facendo che si scoprono le qualità diverse dei materiali e le caratteristiche degli strumenti e i bambini imparano giocando.

Dall'a.s.2017/18 la scuola dell'infanzia Redecesio è intitolata a Munari e organizza l'attività didattica secondo la pedagogia dell'artista realizzando laboratori sensoriali.

METODO SCUOLA SENZA ZAINO Il Modello pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli



elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna. Infine viene posto l'accento su due aspetti importanti della competenza sociale, cioè la prosocialità (comportamento volontario diretto a beneficiare altre persone) e la collaborazione perché sviluppare la competenza sociale aiuta nel successo scolastico.

Dall'a.s.2020/21 si prevede l'attivazione di classi Senza Zaino.

METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'integrazione della lingua straniera con i contenuti didattici. L'approccio didattico-educativo CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare (inglese) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana.

Ulteriori metodi innovativi praticati nella quotidiana attività didattica sono:

- **FLIPPED CLASSROOM** Con la metodologia dell'insegnamento capovolto, l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti da egli stesso o da altri. I materiali didattici possono essere video, risorse multimediali, libri o e-book.
- **COOPERATIVE LEARNING** costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni



attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

- PROBLEM SOLVING si basa su pratiche atte a stimolare quelle operazioni cognitive che permettono di offrire una soluzione inaspettata e mai raggiunta prima. L’approccio incoraggia un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa, che non può essere ottenuta con l’automatica applicazione di procedure già note né in modo istintivo o intuitivo.

- TUTORING FRA PARI (insegnamento reciproco fra compagni) Ottimizzare i processi di apprendimento dello studente, facilitare l’autonomia nello studio, organizzare e pianificare il lavoro didattico per ottenere migliori risultati scolastici e migliorare la qualità della vita scolastica sono tra gli scopi della metodologia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO MIAA8BK01D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRATELLI GRIMM/MILANO2 MIAA8BK026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI/MILANO2 MIAA8BK037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI MIAA8BK048

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE MIEE8BK01P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIANNI RODARI MIEE8BK02B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"A. B. SABIN SEGRATE MIMM8BK01N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola secondaria offre corsi ad indirizzo: tre ore di attività caratterizzanti il corso e una generale a tutti i corsi. I genitori possono esprimere una preferenza in fase di iscrizione tra i corsi: Informatico, Comunicazione e sport, Scientifico, Linguistico, Linguistico-scientifico.

Le scuole secondarie sono situate nei quartieri di Milano2 e Redecesio. Nella scuola secondaria di Milano 2 è presente un corso ad indirizzo musicale che ha una organizzazione oraria di 34 ore in prima e seconda (30 curricolari, 2 ore di strumento e 2 ore di mensa) e 36 ore in terza (30 curricolari, 2 ore di strumento, 2 ore di orchestra e 2 ore di mensa).

Sono attivi un corso base a 30 ore a Milano due e uno a Redecesio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC A.B. SABIN/SEGRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del Comprensivo Sabin è uniformato alla normativa europea, alle Indicazioni Nazionali del 2012 (dm 254/2012) e ai documenti ministeriali di riferimento. Esso rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione, inoltre pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze. È composto da tre sezioni: - disciplinare nella quale vengono declinati gli obiettivi di apprendimento; - per competenze nella quale vengono esplicitate le unità di apprendimento progettate per sviluppare le competenze; - il certificato delle competenze che, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione. Il curriculum, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede: - attività didattica curricolare e di indirizzo - attività didattica trasversale: i progetti trasversali si intrecciano con le diverse attività curricolari offerte dall'Istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso formativo si articola in un'ottica verticale che si snoda attraverso i tre ordini di scuola, perché il progetto sullo studente è unitario, organico e coerente se pur articolato e diverso. Il nostro curriculum verticale è organizzato per competenze chiave articolate nelle diverse discipline e riferito ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali del 2012.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo

della scuola. Per tutte le classi sono previsti progetti di arricchimento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ottica di un percorso che coinvolge tutti i gradi della Scuola e in cui sono coinvolti TUTTI gli studenti. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali prevede diversi progetti inseriti in quattro macro aree della didattica: linguistica, cittadinanza, linguaggi espressivi, scienze – tecnologia - informatica. I progetti sono realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto. Rientrano inoltre i progetti riferiti all'area dell'inclusione, dell'accoglienza- continuità-orientamento e della educazione alla salute. I progetti proposti per classi parallele o per corsi potranno essere realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie annuali dell'Istituto. I finanziamenti dei Progetti inseriti nel PTOF possono avere diversa provenienza: - a costo zero - con fondo dell'istituzione scolastica (erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa delle famiglie + fondo di diritto allo studio del Comune) Il contributo delle famiglie (erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa), a integrazione dei finanziamenti del Comune, è necessario per continuare a garantire un'offerta formativa ricca e valida, per ciò che concerne il potenziamento delle attività, per la realizzazione dei progetti e l'acquisto di attrezzature e servizi. L'Istituto amplia e arricchisce l'offerta formativa organizzando, in collaborazione con le Associazioni genitori, con associazioni presenti sul territorio e con esperti interni ed esterni, attività educative, ricreative e culturali nei propri spazi, in orario extra scolastico. A tal fine realizza un sondaggio tra gli alunni e le loro famiglie per rilevare il bisogno e, raccolte le adesioni, affida l'incarico ad esperti nel settore, stipulando appositi contratti. Le attività proposte, in linea con gli obiettivi del PTOF, mirano a potenziare le competenze linguistiche, musicali e motorie. I progetti, differenziati per ciascun ordine di scuola, possono essere a pagamento delle famiglie e si attivano con un numero congruo di alunni oppure gratuiti se finanziati con i fondi europei.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto pone le competenze chiave di cittadinanza a sfondo e riferimento di tutte le discipline e le attività che concorrono a definire il proprio curriculum verticale. L'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, la padronanza delle competenze di base, il tema della sostenibilità sono il cardine delle pratiche didattiche adottate e volte a predisporre ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati. Obiettivo del nostro curriculum è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la proposta di "esperienze significative che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e

solidarietà” (Indicazioni Nazionali 2012) nell’ottica del miglioramento continuo. Il nostro Istituto, come si evince dalla mission “Insieme per la crescita e l’apprendimento di tutti e di ciascuno”, fa proprio l’obiettivo 4 dell’Agenda 2030: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nella pratica, all’interno dell’offerta formativa ampio spazio trovano i progetti di Cittadinanza, di Intercultura e di Educazione alla salute volti a: - promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità - sviluppare la dimensione internazionale e la cittadinanza globale - migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo - stimolare la riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi di scelta consapevole. L’Istituto promuove infine l’utilizzo di metodologie didattiche innovative fondate sull’apprendimento collaborativo e il problem solving.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Il nostro Istituto assolve a quanto previsto dall’art.2 del Decreto ministeriale n.234/2000 perché, all’interno dell’offerta formativa, organizza i percorsi didattici “secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie multimediali”. Nello specifico l’Istituto ha applicato la flessibilità organizzativa e didattica prevista dalla Legge: - nella scuola primaria con la personalizzazione del monte ore disciplinare così da incrementare le ore di italiano e matematica; - nella scuola secondaria con l’inserimento di attività specifiche di corso all’interno del monte ore del tempo prolungato.

NOME SCUOLA

"A. B. SABIN SEGRATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale del Comprensivo Sabin è uniformato alla normativa europea e alle indicazioni nazionali del 2012 (dm 254/2012) Il curriculum rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione. Esso pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze Esso è composto da tre sezioni: disciplinare nella quale vengono declinati gli obiettivi di apprendimento per competenze nella quale vengono esplicitate le unità di apprendimento progettate per sviluppare le competenze il certificato delle competenze che, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione. Il percorso formativo si articola in un'ottica verticale che si snoda attraverso i tre ordini di scuola, perché il progetto sullo studente è unico, omogeneo e coerente se pur articolato e diverso. Il curriculum, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede: attività didattica curricolare e di indirizzo attività didattica trasversale: i progetti trasversali si intrecciano con le diverse attività curricolari offerte dall'Istituto

Approfondimento

Il curriculum verticale del Comprensivo Sabin è uniformato alla normativa europea e alle indicazioni nazionali del 2012 (dm 254/2012)

Il curriculum rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione. Esso pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze

Esso è composto da tre sezioni:

- disciplinare nella quale vengono declinati gli obiettivi di apprendimento
- per competenze nella quale vengono esplicitate le unità di apprendimento progettate per sviluppare le competenze
- il certificato delle competenze che, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione.

Il percorso formativo si articola in un'ottica verticale che si snoda attraverso i tre

ordini di scuola, perché il progetto sullo studente è unico, omogeneo e coerente se pur articolato e diverso.

Il curriculum, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede:

- attività didattica curricolare e di indirizzo
- attività didattica trasversale: i progetti trasversali si intrecciano con le diverse attività curricolari offerte dall'Istituto

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI AREA LINGUISTICA

- potenziamento linguistico/Madrelingua • Educhange • Corrispondenza e scambio con scuole Europee • Stage linguistico • certificazioni KET/PET/DELF • Teatro in lingua/progetto espressività • Progetto biblioteca

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento abilità orali e scritte, Potenziamento della lettura, Approfondimento linguistico/ comunicativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica
Biblioteca comunale

- ❖ **Aule:** Aula generica
Centro civico comunale
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
palazzetto dello sport comunale

Approfondimento

Per realizzare i progetti di lingua inglese ci si avvale della presenza di personale specializzato: docenti di madrelingua inglese.

Per potenziare il progetto biblioteca si organizzano incontri con l'autore nei tre ordini di scuola sia all'interno delle scuole sia presso le biblioteche comunali.

❖ **PROGETTI AREA CITTADINANZA**

Educazione Ambientale- stradale Educazione alla Legalità Educazione alla Cittadinanza e alla prosocialità Educazione alimentare e dentale Antitabagismo Sicurezza e salute a casa e a scuola Alimentazione e prevenzione Educazione all'affettività/sexualità

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica. formare cittadini consapevoli e sensibili nei confronti delle problematiche ambientali. Migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTI AREA LINGUAGGI ESPRESSIVI**

Motricità in inglese-Giochiamo a scuola Psicomotricità Sport di classe (CONI) Coro voci bianche-orchestra Orchestra musica d'insieme- progetti musicali Progetto attività espressive/teatro/Comunicazione corporea Olimpiadi della danza Campionati studenteschi/giochi sportivi/Sabiniadi Progetti sportivi CSS

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la fantasia e la creatività Essere consapevoli della propria corporeità come mezzo di comunicazione Sviluppare competenze specifiche(sportive, musicali, espressive)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

Musica

❖ Aule: Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTI AREA SCIENTIFICA, TECNOLOGICA, INFORMATICA**

Coding-robotica Linguaggi multimediali Laboratorio scientifico e attività Kangourou della matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione e diffusione cultura tecnologica e scientifica Potenziamento di capacità

logiche e comunicative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO AREA INCLUSIONE**

Prevenzione disagio Sportello ascolto psicologico a scuola e prevenzione bullismo
Educazione all'affettività/sexualità

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere scolastico e affrontare le problematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento. Favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e offrire opportunità per il raggiungimento del successo formativo. Integrazione alunni stranieri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
laboratorio pittura

psicologa- ex docenti volontari

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI AREA CONTINUITÀ/ACCOGLIENZA**

Continuità nido-scuola infanzia Raccordo Infanzia/Primaria/Secondaria
Accompagnamento in passaggio d'ordine di alunno diversamente abile Open day -
Festa dell'accoglienza Saluti di fine anno e Festa delle Genti Scuola Aperta (festa di fine
anno)

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare percorsi ed iniziative per integrare gli alunni nei vari ordini successivi di scuola.
Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, cercando di
prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi
ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti
Aula generica

❖ **PROGETTI AREA ORIENTAMENTO**

Progetto Orientamento Continuo Sportello orientamento (tutte le classi 3) Iniziative in
collaborazione con il Comune e il territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi per una scelta consapevole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Progetto dal titolo "**SabInnovativa**" rivolto agli alunni della scuola secondaria ha lo scopo di creare uno spazio che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale attraverso un apprendimento cooperativo e ludico.

Gli spazi con arredi flessibili consentiranno configurazioni diverse utili allo svilupparsi e alternarsi delle diverse fasi dell'attività didattica favorendo il co-working, la didattica con BYOD, la flipped classroom, il Problem solving, la robotica educativa e il Coding. Lo studente si muoverà in autonomia attivando processi di osservazione, esplorazione e produzione mentre l'insegnante ricoprirà il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando gli ambienti progettati in modo da favorire un clima positivo. Punto qualificante sarà il raggiungimento della

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

partecipazione e del contributo di ciascuno studente in tutte le fasi del lavoro dalla pianificazione alla valutazione. Si favoriranno quindi i processi di "Inquiry Learning" fondati sull'esperienza e sull'indagine che portano ad affrontare problemi nuovi, inventare soluzioni, essere creativi. In questo setting il pensiero divergente non è più "un problema" ma diventa uno strumento per risolvere i problemi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Drone: Tello è un drone piccolo e semplice da usare e utilizza l'avanzata tecnologia DJI e Intel. Controllabile da smartphone fino a 100 m, autonomia fino a 13 minuti produce video a 720p e foto a 5Mp, pesa 80 grammi ed è programmabile tramite Scratch e SDK. Nella nostra scuola da anni utilizziamo nella didattica il programma Scratch e produciamo video didattici all'interno di un consolidato percorso di linguaggi multimediali. Il drone programmabile con Scratch sarebbe quindi un valido supporto per una ulteriore integrazione di attività di Coding e di videomaking.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Robot: lego mindstorms ev3 sono l'ultima generazione di robot pensati dalla Lego per la didattica educativa programmabili tramite PC. Sono un ottimo strumento per affrontare tematiche di problem solving e problem riesing.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sono previsti momenti di formazione e di auto formazione coordinati e gestiti dall'Animatore digitale coadiuvato dal team digitale.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

Si proseguiranno i percorsi formativi sui temi:

- Per l'innovazione didattica e organizzativa - Percorso in continuazione con quanto avviato nel precedente anno scolastico;
- Strumenti per una didattica innovativa, utilizzo di piattaforme per la condivisione di materiali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO - MIAA8BK01D

FRATELLI GRIMM/MILANO2 - MIAA8BK026

CARLO COLLODI/MILANO2 - MIAA8BK037

IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI - MIAA8BK048

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Indicazioni Nazionali 2012 La valutazione nella scuola dell'infanzia, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, ha un carattere formativo, non può essere

legata ad un sistema docimologico, come per gli altri ordini di scuola. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. Il team educativo delle nostre scuole dell'infanzia, utilizza come strumento valutativo tre griglie differenti, una per ogni età rispettivamente 3-4-5 anni, sono l'esito di un lavoro d'equipe delle insegnanti di classe, sull'osservazione dei bambini sia nelle attività proposte che nel gioco spontaneo, nella produzione di elaborati grafici, nelle verbalizzazioni durante le conversazioni, nelle esperienze vissute quotidianamente. Al termine dell'anno scolastico, sulla base di questi dati raccolti vengono compilate le griglie. La griglia per la fascia d'età dei 3 anni è suddivisa in tre aree: le relazioni, l'autonomia, le competenze. Per la fascia dei 4 anni le aree riguardano: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze sociali, attentive, linguistiche, motorie e logiche. L'ultima area è quella della cittadinanza. Per la fascia d'età dei 5 anni viene compilata la scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In questa scheda vengono raccolti i dati principali (anagrafici e d'iscrizione e frequenza) del bambino/a. È divisa in due aree: affettivo relazionale e cognitiva. Nella parte finale è possibile segnalare eventuali ansie o paure specifiche che permangono al termine della scuola dell'infanzia. La scheda di passaggio viene letta e commentata insieme durante un colloquio con i genitori, che ne prendono visione firmandola. Successivamente viene consegnata nelle segreterie delle scuole primarie interessate.

ALLEGATI: Griglie 3-4 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Negli anni della frequenza alla scuola dell'infanzia i bambini sperimentano le loro prime relazioni con il mondo che li circonda, un mondo che non è più solo il loro nucleo familiare. "In questi anni si viene a definire e si articola la loro identità come consapevolezza del loro corpo, della loro personalità e del proprio stare con gli altri" (Indicazioni Nazionali 2007). I bambini in questa fascia d'età dovrebbero superare l'egocentrismo infantile caratteristico della loro età, per aprirsi al mondo delle relazioni tra pari e non. I criteri per la valutazione della relazione, partono dall'osservazione sistemica del bambino nei vari contesti di gioco spontaneo o nel contesto più strutturato del gruppo classe, durante lo svolgimento delle diverse attività (cognitive, linguistiche-comunicative, espressive, motorie). Le griglie di valutazione per i 3 anni danno ampio spazio all'area della relazione ed evidenziano il raggiungimento di obiettivi relativi allo

star bene con se stessi e con gli altri. Nelle griglie dei 4 anni la valutazione della relazione è nell'area delle competenze sociali, dove si esplicita se il bambino ha degli atteggiamenti positivi nei confronti dei pari e utilizza delle modalità adeguate d'interazione. Così anche nella scheda di passaggio dei 5 anni la relazione è valutata nell'area affettivo relazionale nell'ambito delle competenze sociali. Viene analizzata la relazione con i pari, con gli adulti, l'atteggiamento e la partecipazione alla vita di gruppo e i ruoli che il bambino assume all'interno del gruppo.

ALLEGATI: Scheda passaggio infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"A. B. SABIN SEGRATE - MIMM8BK01N

Criteri di valutazione comuni:

I risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi di progettazione di miglioramento in relazione ai punti deboli attraverso la valutazione del sistema e la valutazione didattica con le finalità: -Consentire il controllo periodico di risultati -Fornire una guida per miglioramento e cambiamento -Valorizzare attività/risorse/strutture. La valutazione di sistema implica una riflessione sul funzionamento della struttura scolastica. Nel nostro Istituto vengono messi in atto processi di analisi dei servizi offerti allo scopo di migliorare l'organizzazione della scuola. I sondaggi riguardano diversi aspetti dell'Istituzione Scolastica e vengono effettuati attraverso i questionari di soddisfazione. La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie: - diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività) - sommativa (alla fine delle unità di lavoro) - formativa (in itinere) - autentica (nell'ambito di compiti di competenza).

ALLEGATI: rubriche valutative secondaria N.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dal D.L. 62: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento, recentemente revisionata sulla base delle linee guida

ministeriali, non è più espressa da voti in decimi ma con un giudizio sintetico, in base a indicatori precisi.

ALLEGATI: 0-Griglia comportamento e livello globale apprend N1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dal D.L. 62.: L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. In sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il CdC, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna/alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal CdC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Criteri di ammissione Sabin: Con adeguata motivazione il CdC: • da 1 a 4 insufficienze decide se ammettere • con più di 4 insufficienze non ammette

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Dal D.L. 62: L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista all'articolo 4, comma 6c e 9 bis del DPR 249/98; • Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Il Cdc, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto anche inferiore a 6/10. Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi, anche inferiore al sei, e considera il percorso scolastico compiuto dall'alunno espresso attraverso: - la media dei voti finali inseriti nel documento di valutazione (materie curricolari) - il percorso scolastico nel triennio che a sua volta comprende: • esiti positivi disciplinari (anche delle attività caratterizzanti di ciascun corso) • comportamento Adeguato • miglioramenti nel triennio

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE - MIEE8BK01P

GIANNI RODARI - MIEE8BK02B

Criteri di valutazione comuni:

I risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi di progettazione di miglioramento in relazione ai punti deboli attraverso la valutazione del sistema e la valutazione didattica con le finalità: -Consentire il controllo periodico di risultati -Fornire una guida per miglioramento e cambiamento -Valorizzare attività/risorse/strutture. La valutazione di sistema implica una riflessione sul funzionamento della struttura scolastica. Nel nostro Istituto vengono messi in atto processi di analisi dei servizi offerti allo scopo di migliorare l'organizzazione della scuola. I sondaggi riguardano diversi aspetti dell'Istituzione Scolastica e vengono effettuati attraverso i questionari di soddisfazione. La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie: - diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività) - sommativa (alla fine delle unità di lavoro) - formativa (in itinere) - autentica (nell'ambito di compiti di competenza).

ALLEGATI: Rubriche Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dal D.L. 62: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento, recentemente revisionata sulla base delle linee guida ministeriali, non è più espressa da voti in decimi ma con un giudizio sintetico, in base a indicatori precisi.

ALLEGATI: traccia giudizio scuola primaria_2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dal D.L.62: Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il numero di azioni che la Scuola attua nell'ambito dell'inclusione e' superiore alla media nazionale. Sono previsti: - progetti di continuita' per il passaggio di ciclo che prevedono scambio di informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini, incontri preliminari tra le responsabili dell'area e i genitori degli alunni BES, e con specialisti. Se necessario l'alunno viene accompagnato nell'inserimento presso la nuova scuola dall'insegnante di riferimento; - utilizzo di metodologie per favorire la didattica inclusiva, quali lavoro cooperativo e attivita' di tutoraggio; il lavoro con l'insegnante di sostegno avviene prevalentemente in classe, per favorire l'integrazione; - gruppi di lavoro per la stesura dei PEI (Consiglio di Classe/ interclasse/specialisti). - utilizzo di modulistica specifica per alunni BES: PEI, PDP, PEP; - formazione dei docenti sull'inclusione. La Primaria svolge attivita' per l'inserimento degli alunni stranieri: festa di accoglienza con inserimento graduale, preparazione degli alunni all'arrivo del nuovo compagno, accoglienza della famiglia con visita alla scuola e colloqui informativi, somministrazione di prove di livello per l'area logico-matematica. In tutti gli ordini di scuola si organizzano corsi di supporto linguistico per gli alunni stranieri. Nella scuola si svolgono attivita' quali laboratori, interventi di volontari che raccontano la loro esperienza e gemellaggi per sensibilizzare alle diverse culture e all'accettazione dell'altro.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la Scuola Primaria non e' ancora correttamente condivisa e utilizzata la procedura relativa alla documentazione specifica inerente gli alunni DVA, DSA, BES (diagnosi, certificazioni aggiornate, PEI, PDP, PEP).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola attua interventi per il recupero degli alunni con difficoltà: nella Primaria sono realizzati in base alle esigenze individuate e alle disponibilità residue del plesso rispetto ai docenti in compresenza; nella Secondaria sono tenuti da volontari, tra cui docenti in pensione, e/o da docenti in servizio con disponibilità oraria residua. Altri interventi di recupero sono a discrezione dei singoli docenti e prevedono, ad esempio, l'assegnazione di esercizi specifici e attività di tutoraggio. Nelle classi prime della Secondaria viene effettuato uno screening per l'individuazione di alunni con DSA, attraverso la somministrazione di specifici test. La scuola provvede alla stesura dei PDP per gli alunni DSA. Viene rispettata la normativa prevista per quanto riguarda le misure dispensative e gli strumenti compensativi. I PDP vengono aggiornati regolarmente. Per gli alunni BES privi di certificazione viene stilato il PEP, che prevede l'attivazione di modalità di intervento facilitanti, personalizzate in base ai bisogni e alle difficoltà riscontrate dal Consiglio di Classe, e vengono utilizzati gli strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA. Gli interventi di potenziamento prevedono attività per gruppi di livello, partecipazione a gare, competizioni, corsi e la realizzazione di specifici progetti.

Punti di debolezza

Le risorse per la realizzazione di interventi di recupero sono limitate. La scuola sente la necessità di organizzare percorsi di rinforzo didattico anche in orario extra scolastico che andrebbero ad aggiungersi e ad integrare le attuali modalità di recupero nella scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie
Educatori e assistenti alla comunicazione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Dopo aver preso visione del fascicolo dell'alunno, con la relativa diagnosi e documentazione, e dopo un periodo di osservazione, i docenti di sostegno provvedono alla stesura del PEI insieme ai docenti curricolari, con la collaborazione degli specialisti che seguono l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curricolari, specialisti, educatori e genitori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie utili all'inclusione degli alunni, pertanto viene coinvolta sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • individuazione dei bisogni e aspettative • condivisione delle scelte effettuate • organizzazione di incontri di monitoraggio dei processi e di eventuali azioni di miglioramento

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Sportello di ascolto psico-pedagogico

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni per i quali è stato stilato un PEI è strettamente correlata ai percorsi individuali svolti. Viene pertanto valutato il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (L. 104/92 art. 16 comma 2).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella scuola si attuano progetti di continuità per il passaggio di ciclo che prevedono: trasmissione di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola e, se opportuno, incontri preliminari tra una responsabile dell'area e i genitori, e con eventuali specialisti. Se necessario, l'alunno viene accompagnato nell'inserimento presso la nuova scuola dall'insegnante di riferimento.

Approfondimento

In conformità alla normativa vigente, la scuola assicura a tutti gli alunni la piena partecipazione alla vita scolastica e offre pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo. Per tutti coloro che presentano bisogni

educativi speciali la scuola predispone piani didattici ed educativi personalizzati ed individualizzati, commisurati alle varie difficoltà di carattere permanente o temporaneo.

Inclusione Alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)

BES 1-Alunni Diversamente Abili Nella nostra scuola sono presenti alunni diversamente abili ed uno staff che lavora al loro corretto inserimento e ne pianifica le attività in accordo con i vari consigli di classe/sez/intersezione. In taluni casi sono supportati anche da educatori forniti dal comune di residenza. Le attività di questi alunni si possono svolgere sia in classe che al di fuori di esse, con varie modalità. Sono previsti colloqui con i genitori al fine di rendere sereno e costruttivo l'inserimento degli alunni diversamente abili.

BES 2-Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici BES 3- Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale

Istruzione domiciliare e ospedaliera

Per garantire il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione, qualora si verificano le condizioni previste dalla normativa: astensione prolungata dalla frequenza scolastica e/o frequenza saltuaria per gravi motivi di salute, e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, la Scuola attiva Progetti personalizzati di istruzione domiciliare e ospedaliera compatibilmente con l'organizzazione della scuola e la disponibilità dei docenti.

La scuola elaborerà un Progetto Didattico Personalizzato; l'assistenza didattica domiciliare/ospedaliera sarà prestata in presenza o con collegamento Skype e l'orario delle lezioni verrà definito nei limiti della normativa vigente, nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente in caso di assenza e/o impedimento;□ Telefonate riservate a genitori, specialisti, docenti;□ Collaborazione con il DS per la pianificazione e monitoraggio delle attività funzionali del Piano dell'Offerta Formativa e nel controllo dei risultati nelle varie aree di lavoro;□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico per garantire i rapporti con Docenti, DSGA, personale ATA, alunni, genitori per problematiche varie;□ Procedura tirocinanti.□ Organizzazione, gestione e controllo del corretto funzionamento ordinario a livello di organizzazione del servizio e i rapporti interni/esterni con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche (ASL, comune, polizia locale...);□ Raccolta della documentazione in merito al collegio docenti, e orari primaria;□ Rapporti con Comitati genitori;□ Rapporti periodici di Staff;□ Cura della circolarità delle informazioni	2
----------------------	---	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico individua uno staff di collaboratori con i quali : □ definisce la politica della Scuola; □ condivide scelte e decisioni riferite all'organizzazione generale; □ prende decisioni operative che hanno ricaduta immediata sull'attività scolastica; □ individua criteri organizzativi per la gestione dei singoli plessi. E' così composto: il Dirigente Scolastico il Direttore dei Servizi Amministrativi Generali due docenti collaboratori del DS un docente Responsabile Qualità	5
Funzione strumentale	Il Collegio docenti ha individuato alcuni docenti, definiti "Funzioni Strumentali" , incaricati di ricoprire l'incarico relativo a quattro aree prioritarie del PTOF, con il supporto di referenti di area e/o gruppi di supporto. Questi realizzino e gestiscano il piano dell'offerta formativa promuovendo l'innovazione. 1) PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE 2) DIDATTICA (curricolare e trasversale) 3) CONTINUITA' orizzontale, verticale, iniziative di plesso e ORIENTAMENTO 4) INCLUSIONE	6
Capodipartimento	I Coordinatori di materia (dipartimenti) sono delegati a presiedere alle riunioni, in assenza del Dirigente. I compiti del coordinatore sono i seguenti: • presiedere le riunioni di materia • coordinare le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curriculum verticale, su indicazione del docente FS Didattica • rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi •	27



	<p>coordinare, secondo le indicazioni del docente FS Didattica, le iniziative di stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati • prendere accordi per gli esami di stato • valutare le proposte di nuove adozioni • proporre iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento e favorire iniziative di innovazione metodologico-didattiche • costituire un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina • aver cura della verbalizzazione degli incontri Il verbale è redatto entro entro 3 giorni dal termine della seduta stessa e inserito nell'apposito Registro.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinatore di plesso con le seguenti funzioni: □ - Gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le Scuole primarie dell'Istituto □ - Coordinamento dei docenti e delle attività del plesso scolastico per situazioni non programmate e/o suscettibili di variazioni sul versante dell'organizzazione scolastica e didattica; □ - Gestione ed organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti ; □ - Concessione cambi turni e permessi brevi richiesti in orario di servizio con successive concessioni e organizzazione dei recuperi; □ - Rapporti con docenti, personale ATA, genitori in merito alla sicurezza; □ promozione, sviluppo e coordinamento di interventi di arricchimento dell'offerta formativa e di iniziative di scuola aperta; □ - Analisi dei bisogni del plesso e ricerca di modalità operative per migliorare la qualità</p>	7



della vita scolastica degli alunni e degli operatori; □ - Controllo del rispetto dell'orario di servizio dei docenti con denuncia di inosservanze; □ - Cura della circolarità dell'informazione proveniente dall'Amministrazione Scolastica e da soggetti esterni autorizzati dal Dirigente e/o dallo stesso responsabile di plesso; □ - Raccolta documentazioni di plesso (materiale F.S., comunicazioni varie, circolari, modulistica ...), □ - Rapporti con docenti, Personale ATA, genitori; □ - Controllo sistematico dell'ordine, della pulizia e della disciplina del plesso con denuncia di inosservanze direttamente all'impresa di pulizie e alla Direttrice S.G.A.; □ - Organizzazione e gestione delle riunioni di interplesso; □ - Gestione delle bacheche; □ - Rapporti periodici di staff allargato; □ - Collaborazione con il DS per la pianificazione e monitoraggio delle attività funzionali del Piano dell'Offerta Formativa e nel controllo dei risultati nelle varie aree di lavoro; □ - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per garantire i rapporti con Docenti, DSGA, personale ATA, alunni, genitori per problematiche varie; □ - Organizzazione, gestione e controllo del corretto funzionamento ordinario a livello di organizzazione del servizio e i rapporti interni/esterni con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche (ASL, comune, polizia locale...); □ - Raccolta della documentazione in merito agli OCCC, programmazioni e orari, □ - Rapporti con Comitati genitori; □ - Rapporti periodici con



	<p>le funzioni strumentali; □ - Cura della documentazione. I coordinatori di plesso possono essere più di uno, nello stesso plesso, potranno suddividersi i compiti e presentare a consuntivo la suddivisione delle ore rimanendo entro il totale ore assegnato al plesso in sede di contrattazione. I coordinatori di plesso possono delegare alcuni propri compiti specifici a docenti del plesso (es. gestione fotocopie, libri di testo ecc.) e, a consuntivo, dovranno presentare apposita dichiarazione con l'indicazione delle ore effettivamente svolte da tali docenti.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>ASSISTENZA Laboratori Un Responsabile generale per le scuole secondarie e uno per le scuole dell'infanzia e primarie coordinano l'assistenza dei laboratori di ciascun plesso con i seguenti compiti: - Realizzare e/o mantenere il laboratorio informatico funzionante ed aggiornato dal punto di vista software ed hardware. - - Mantenere funzionanti le installazioni LIM, implementare installazioni classe 2.0 - Aggiornare ed implementare il sito della scuola. - Gestione e manutenzione hardware e software del laboratorio informatico. - Insegnare agli alunni ed insegnanti ad affrontare e risolvere i più comuni e semplici problemi hardware o software - Offrire un servizio di informazione e di comunicazione il più possibile completo all'utenza attraverso il web. I responsabili si avvalgono del supporto di un docente referente in ciascun plesso.</p>	<p>9</p>



Animatore digitale	L'AD svolgerà le seguenti funzioni, previste dalla normativa: - FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'Animatore sarà inoltre destinatario di un percorso di formazione come previsto dalle azioni del PNSD e svolgerà la propria attività per un triennio.	1
Team digitale	Il team digitale supporta l'AD nelle seguenti attività: - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	6
Responsabili area didattica trasversale (Progetti)	Il docente FS della Didattica organizza l'area didattica del curriculum trasversale con docenti RESPONSABILI AREA DIDATTICA TRASVERSALE (PROGETTI): AREA LINGUISTICA – (referente lingue straniere –	4



	referente Biblioteche) AREA CITTADINANZA AREA LINGUAGGI ESPRESSIVI AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA In queste aree rientrano i diversi progetti che sono realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto.	
Responsabili di area	<p>Il Collegio dei Docenti ha individuato alcune aree di lavoro di particolare rilevanza sulle quali è intervenuto con specifici progetti affidati a gruppi coordinati da docenti referenti o a singoli docenti. 1) FORMAZIONE Referente Area Formazione • individuare le esigenze formative (con eventuale questionario di rilevazione) • organizzare la formazione • somministrare questionari di feedback e raccogliere i dati • fornire una restituzione sulle iniziative di formazione al Collegio docenti • raccogliere tutto il materiale inerente la formazione 2) MARKETING E UFFICIO STAMPA - Elaborare preventivo, verifica intermedia e consuntivo delle risorse necessarie per il funzionamento dell'area di competenza; - Partecipare a incontri di programmazione e verifica con il Dirigente Scolastico; - Relazionare al Collegio Docenti di metà anno e di fine anno sullo stato di attuazione delle attività e sugli esiti finali. - Individuare le attività necessarie al fine di promuovere l'Istituto sul territorio; - Partecipare ad incontri di confronto e coordinamento con gli altri docenti titolari di F.S. o Responsabili di area; - Organizzare la propaganda per tutti gli ordini di scuola; - Organizzare l'Open Day e le manifestazioni di fine anno per tutti gli ordini di scuola; -</p>	3



	<p>Nominare eventuali responsabili che supportino l'attività. - organizzazione attività di propaganda (Open Day, Assemblee informative, preparazione locandine, volantini e comunicati stampa. - Revisione Home del sito della scuola 3) SICUREZZA/SALUTE Responsabile +7 docenti ASPP plessi I Referenti delle Squadre Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con l' RSPP esterno e il referente interno, organizzano corsi antincendio e primo soccorso e progetti ASL sulla salute e/o individuano le iniziative di formazione esterne alla scuola; sono incaricati di formare e informare i lavoratori sui rischi e sulla conseguente prevenzione, usando metodi e strategie varie; coordinano le squadre d'emergenza; fanno eseguire le prove d'evacuazione e controllano il corretto funzionamento delle procedure.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento di alcune discipline Attività di recupero e potenziamento Sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	orchestra a scuola con aggiunta di violoncello e clarinetto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento lingua inglese Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria Attività di recupero Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA svolge un ruolo funzionale nell'istituzione scolastica ai sensi della Tabella A, area D del CCNL vigente del Comparto scuola - Ai compiti istituzionali, visto il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006, pubblicato in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2007, con il quale è stato adottato il Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel settore dell'istruzione; considerato che, nell'ambito di tale ruolo, la DSGA. sovrintende, con</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	autonomia operativa, alle procedure del trattamento dei dati e garantisce in modo idoneo, per capacità, esperienza ed affidabilità, il pieno rispetto e l'applicazione delle norme previste in materia di trattamento dei dati personali e di individuazione e attuazione delle misure di sicurezza, su nomina del DS la DSGA è RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ufficio protocollo	MARIA PIA PETRONELLA Posta (Scarico giornaliero dai vari siti istituzionali , della scuola, Pec , etc. , consegna a DSGA e dopo il visto del DS smistamento della stessa secondo le indicazioni impartite da DS e DSGA) ERROI MAURIZIO In collaborazione con Petronella scarico giornaliero dai vari siti istituzionali , della scuola, Pec , etc. , consegna a DSGA e dopo il visto del DS smistamento della stessa secondo le indicazioni impartite da DS e DSGA) Protocollo e archiviazione , Gestione Archivio e sistemazione Archivio anni precedenti , Circolari (predisposizione circolari su indicazione DS e DSGA) , registrazione materiale bibliografico su apposito registro su indicazioni DSGA,
Ufficio acquisti	SABRINA ROMEO ACQUISTI (richiesta preventivi, comparativi da presentare al DSGA , contatti con i fornitori, ordini materiale ,controllo consegna da parte delle ditte e distribuzione , richiesta Legge 136, e tutta l'ulteriore documentazione richiesta dal DSGA per l'espletamento degli ordini, , controllo su registro carico scarico materiale di pulizia per per ogni coll. Scol.,segna al DSGA) predisposizione circolari su indicazione DS e DSGA e relativo smistamento)
Ufficio per la didattica	UFFICIO DIDATTICA (Petronella Maria Pia- Mercuri Nunzio - Serritiello Giulia - Giardino Davide): MARIA PIA PETRONELLA Posta (Scarico giornaliero dai vari siti istituzionali , della scuola, Pec , etc. , consegna a DSGA e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

dopo il visto del DS smistamento della stessa secondo le indicazioni impartite da DS e DSGA) Rapporti con comuni (attività varie alunni, obbligo scolastico) Pratiche Infortuni (Monitoraggio pratiche infortuni, rapporti scuola/ente/famiglia, documentazione, assicurazione) Manutenzione Scolastica (Monitoraggio pratiche manutenzione,rapporti scuola/comune) Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico Imparole, Gestione alunni . DAVIDE GIARDINO : Gestione segreteria didattica presso scuola media di Milano 2 nei giorni di turno pomeridiano o assenza di Serritiello (esigenze alunni e disbrigo pratiche),Iscrizioni annuali (monitoraggio on-line, rapporti scuola/famiglie/scuole superiori, monitoraggio elenchi e aggiornamenti) Iscrizioni in corso d'anno in collaborazione con Nunzio (rapporti scuola/famiglia, modulistica, documentazione,aggiornamento AXIOS-INFOSCHOOL-SIDI-EXCEL ,procedure trasferimenti IN OUT), Rapporti con Comuni e SODEXO (mense,,attivit  varie alunni, obbligo scolastico), Rilevazioni anagrafiche e varie (H e stranieri), Diplomi Licenza media , Pagelle (stampa pagelle, preparazione elenchi per stampa, stampe diplomi licenza media , rapporti con Ufficio Acquisti), Registro Elettronico (aggiornamento annuale docenti, abbinamento docenti classi materie, password docenti e genitori, orario lezioni) Esami integrativi e di idoneit  e terza media(documentazione, rapporti scuola/famiglia), Lettera ammonizione e sanzioni disciplinari (rapporti con docenti e famiglie) , Elezioni organi collegiali in collaborazione con Nunzio (preparazione e distribuzione circolari , preparazione e distribuzione materiale, documentazione votazioni ed eletti), INVALSI , Sciopero E Assemblee Del Personale (circolari al personale per adesioni e alunni/famiglie, conteggi ore assemblea del personale). Libri di testo in collaborazione con Nunzio e Serritiello ,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Gestione alunni . GIULIA SERRITIELLO Gestione segreteria didattica presso la scuola media di Milano 2 (gestione alunni secondo orario successivamente indicato al paragrafo “ orario di lavoro “, e disbrigo pratiche)) Esami integrativi e di idoneità e terza media(documentazione, rapporti scuola/famiglia), Iscrizioni annuali (monitoraggio on -line , monitoraggio elenchi e aggiornamenti, rapporti scuola/famiglie, scuole superiori), Libri di testo in collaborazione con Giardino e Nunzio , Organizzazione Esami (turni di assistenza, calendario esami, supporto al Presidente d’Esame , ecc) Gite e viaggi d’istruzione in collaborazione con Nunzio (Preventivi, rapporti scuola/agenzie viaggi, rapporti con i docenti), Gestione Protocollo riservato, Gestione somministrazione farmaci, Gestione alunni DSA-DVA, Raccolta PEI-PDP-PEP, Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico Dott.ssa Bazzani INVALSI, Bandi e Pon in collaborazione con Nunzio e a supporto del DS e DSGA , Gestione alunni . NUNZIO MERCURI Gestione alunni , Libri di testo in collaborazione con Giardino e Serritiello , Gite e viaggi d’istruzione in collaborazione con Serritiello (Preventivi, rapporti scuola/agenzie viaggi, rapporti con i docenti), INVALSI , Organi Collegiali (Giunta Esecutiva, Consiglio d’istituto, RSU) , Elezioni Organi Collegiali in collaborazione con Giardino , Bandi e Pon in collaborazione con Serritiello , Gestione alunni , Vaccini .</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>ADELINA GOFFREDO : Gestione personale docente a tempo indeterminato e determinato della scuola Media, Primaria e Infanzia in collaborazione con AA. Adami (gestione delle supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie dei docenti , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l’impiego, rilevazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta) TFR (predisposizione e invio secondo la normativa) ADAMI STEFANIA: SABRINA ROMEO Supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie degli ata , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta TFR (predisposizione e invio secondo la normativa) .</p>
<p>Ufficio amministrativo</p>	<p>UFFICIO AMMINISTRATIVA (Goffredo Adelina- Adami Stefania – Romeo Sabrina – Maurizio Erroi) ADAMI STEFANIA: Gestione personale docente scuola Media, Primaria e Infanzia in collaborazione con Goffredo (gestione delle supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie dei docenti , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta) TFR (predisposizione e invio secondo la normativa) .Comunicazioni al DSGA a cadenza mensile delle ore eccedenti del personale docente scuola primaria, L. 104 (gestione pratiche) , Attivita' inerenti Organico in collaborazione con D.S. ,Permessi 150 ORE (gestione circolari e personale interessato) CARRIERA PERSONALE GESTITO (riscatto ai fini pensionistici e della buonuscita, redazione certificati di servizio inerenti, l.29), Rilevazione scioperi personale e relative comunicazioni USP. ADELINA GOFFREDO : Gestione personale docente scuola Media, Primaria e Infanzia in collaborazione con Adami (gestione delle supplenze e compilazione dei contratti dei s.t.,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

predisposizione e aggiornamento delle graduatorie dei docenti , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta) TFR (predisposizione e invio secondo la normativa) .Comunicazioni al DSGA a cadenza mensile delle ore eccedenti del personale docente scuola primaria, L. 104 (gestione pratiche) , Attivita' inerenti Organico in collaborazione con D.S. ,Permessi 150 ORE (gestione circolari e personale interessato) CARRIERA PERSONALE GESTITO (ricostruzioni carriera, riscatto ai fini pensionistici e della buonuscita, redazione certificati di servizio inerenti, l.29), Rilevazione scioperi personale e relative comunicazioni USP. SABRINA ROMEO Gestione Personale ATA e a supporto colleghe Adami e Goffredo per personale docente Dato che Romeo ha il servizio su un part time verticale di 21 ore (lunedì',martedì',mercoledì') nei giorni giovedì' e venerdì' il lavoro verra' svolto da Adami o da assistente nominato in base alla graduatoria. supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie degli ata , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta TFR (predisposizione e invio secondo la normativa) . Rilevazione straordinari personale ATA secondo il sistema elettronico (Badge) e comunicazione al personale secondo indicazioni DSGA (entro prima settimana del mese successivo) . L. 104 (gestione pratiche) , Attivita' inerenti Organico in collaborazione con D.S. ,Permessi 150 ORE (gestione circolari e personale interessato) CARRIERA PERSONALE GESTITO (ricostruzioni carriera, riscatto ai fini pensionistici



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>e della buonuscita, redazione certificati di servizio inerenti, l.29). ACQUISTI (richiesta preventivi, comparativi da presentare al DSGA , contatti con i fornitori, ordini materiale ,controllo consegna da parte delle ditte e distribuzione , richiesta Legge 136, e tutta l'ulteriore documentazione richiesta dal DSGA per l'espletamento degli ordini , controllo su registro carico scarico materiale di pulizia per per ogni coll. Scol.,segna al DSGA) predisposizione circolari su indicazione DS e DSGA e relativo smistamento) Sicurezza e Formazione ERROI MAURIZIO In collaborazione con Petronella scarico giornaliero dai vari siti istituzionali , della scuola, Pec , etc. , consegna a DSGA e dopo il visto del DS smistamento della stessa secondo le indicazioni impartite da DS e DSGA) Protocollo e archiviazione , Gestione Archivio e sistemazione Archivio anni precedenti , Circolari (predisposizione circolari su indicazione DS e DSGA) , registrazione materiale bibliografico su apposito registro su indicazioni DSGA, Formazione e Sicurezza su indicazione referente , Ds e Dsga</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_s1c.php

News letter <https://www.icsabin.gov.it/eventi/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icsabin.gov.it/genitori/modulistica/>

Area genitori e area docenti per circolari e comunicazioni varie <https://www.icsabin.gov.it/genitori/> -

<https://www.icsabin.gov.it/docenti/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ “CLIL DA SPERIMENTARE”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

“RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : “CLIL DA SPERIMENTARE”

-Progetti delle reti e produzione di materiali digitali ai fini dello sviluppo della metodologia CLIL

La Rete *per la realizzazione del progetto* si è proposta di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) generalizzare la metodologia CLIL attraverso percorsi e moduli didattici
- 2) utilizzare modalità innovative di lavoro: LIM, videocamere, notebook, giochi interattivi ecc.
- 3) incrementare la competenza linguistica dei docenti e degli studenti attraverso la ricerca-azione
- 4) Incrementare l'utilizzo nelle nuove tecnologie da parte dei docenti e degli studenti,
- 5) monitorare l'inclusione degli alunni più fragili nelle attività volte allo studio della lingua inglese



❖ PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

“RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : Programmare e valutare per competenze

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L’ATTUAZIONE DEI PIANI DI MIGLIORMANTO: D.D. N. 1046 DEL 13 OTTOBRE 2016 (NotaUSR n. 19162 del 19/10/2016)

La Rete *per la realizzazione del progetto* si è proposta di perseguire i seguenti obiettivi:

- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutti gli ambiti disciplinari
- incrementare la cultura della progettazione di compiti di realtà
- stimolare l'utilizzo di metodi innovativi/laboratori



- incrementare la cultura della rete per reperire informazioni

❖ **ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE - AVVISO MIUR PROT. 30562 DEL 27.11.2018**
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di Partnernariato per avviso pubblico PNSD

Approfondimento:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE - Avviso MIUR prot. 30562 del 27.11.2018
- Piano Nazionale Scuola Digitale

I tre Istituti Scolastici di Segrate coinvolti intendono attivare una collaborazione ai fini di

a) collaborare alla progettualità delle attività previste nel progetto in modo da rispondere in termini di efficacia ed efficienza ai bisogni del territorio;

b) favorite attività congiunte di formazione del personale docente per acquisire le competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto sopra descritto e la conduzione delle attività didattiche con l'utilizzo dello spazio di



apprendimento innovativo progettato;

c) ottimizzare le risorse strutturali ed umane

❖ **SCUOLE BELLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è stata capofila del progetto "Scuole belle" promosso dal MIUR a partire dall'a.s. 2015.16, che ha riguardato gli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici.

La tipologia degli interventi effettuati sono stati: verniciatura pareti interne di una scuola dell'infanzia di Milano due e di una scuola primaria di Redecesio.

Per completare i lavori di sistemazione degli edifici non coinvolti nel progetto, le Associazioni genitori di Milano due e Redecesio hanno offerto la disponibilità di competenze specifiche e non è realizzato lavori di tinteggiatura delle pareti interne anche nella scuola dell'infanzia di Redecesio e nelle scuole primaria e secondaria di



Milano due

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ORIENTAMENTO

Si effettuerà attività di AUTOFORMAZIONE sull'ORIENTAMENTO gestita dal DS e dal docente FS con la collaborazione di esperti nel settore. La scuola intende realizzare questa attività formativa, anche grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al PON Orientamento-ri-orientamento. Lo scopo è di riflettere su come essere una scuola che (si) orienta. Sono previste 6 ore da svolgersi nel II quadrimestre del corrente anno scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODO MONTESSORI

Il percorso formativo rientra nel progetto avviato nell'a.s.17/18 con l'apertura della sezione Montessori presso la scuola dell'Infanzia di Milano due e si articola su diversi anni al fine di formare i docenti di tutti gli ordini di scuola sulle linee essenziali del metodo Montessori, con particolare attenzione, nel prossimo triennio, alla scuola primaria in previsione dell'attivazione della sezione Montessori presso la scuola Rodari nell'a.s.19/20.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODO MUNARI**

Il Progetto formativo, rivolto in particolare ai docenti di scuola dell'infanzia, ha come obiettivo quello di fornire informazioni sull'approccio del Metodo Bruno Munari in modo particolare per quanto riguarda l'esperienza sensoriale su diversi materiali per toccare, osservare, conoscere con tutti i sensi al fine di creare oggetti e libri plurisensoriali. Dall'a.s.17/18 la scuola dell'infanzia di Redecesio è intitolata a Bruno Munari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **TUTORING FRA PARI**

L'attività di formazione di 12 ore ha come obiettivo quello di sviluppare competenze di gestione della strategia del tutoring fra pari. La proposta è in continuità con la formazione



realizzata nell'a.s.17/18 volta a offrire strumenti concreti per lavorare sui bisogni specifici della classe in un'ottica di squadra e di sviluppo delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA METODOLOGIA CLIL

La proposta si articola come autoformazione per la diffusione della metodologia CLIL nei diversi ordini di scuola ed è in continuità col percorso avviato negli anni precedenti con i fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa (legge 440). Un docente interno formato proporrà attività di ricerca-azione da svolgere nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'APPROCCIO PROSOCIALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Un docente interno formato proporrà attività di educazione prosociale da realizzare nelle



classi per sviluppare le competenze di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

La formazione destinata in una prima fase a tutti i docenti dell'Istituto ha una durata di tre ore e si propone di fornire informazioni sulla Rete Nazionale e sul percorso da attivare per arrivare all'attuazione del metodo nelle classi. Successivamente saranno coinvolti, per 25 ore annuali, solo i docenti che hanno intenzione di applicare il metodo. Dall'a.s.19/20 saranno avviate sezioni Senza Zaino nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCONTRI SERALI PER I DOCENTI E LE FAMIGLIE

Da diversi anni l'Istituto organizza, in collaborazione con le Associazioni Genitori, incontri



serali informativi su tematiche specifiche dell'età dello sviluppo e sulla relazione fra scuola e famiglia. gli incontri sono tenuti da psicologi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	genitori e docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PER UNA EFFICACE COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La proposta prevede una riflessione, condotta da una psicologa e da una psicopedagoga, sulla comunicazione tra la scuola e le famiglie al fine di rendere più proficue ed efficaci le relazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AMBITO 24**

L'istituto incoraggia la partecipazione dei propri docenti ai corsi proposti dall'ambito 24; individua di anno in anno le proposte maggiormente rispondenti alle esigenze scolastiche e accoglie presso la propria sede gli esperti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

L'animatore digitale dell'Istituto fornisce indicazioni per una didattica innovativa ai docenti interessati a realizzare attività digitali in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La **legge 107/15** (la Buona Scuola) al comma 124 stabilisce che la formazione è “ obbligatoria, permanente e strutturale”.

La successiva **nota ministeriale del 7 gennaio 2016** precisa che “La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni pubbliche (Miur, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016- 2018.”



PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

La legge e le note successive impongono alle istituzioni scolastiche l'elaborazione di un Piano Triennale della Formazione all'interno del quale " la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire."

Sempre nella nota MIUR del 7/1/16 si legge che "Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.



Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale."

Il Piano Triennale di Formazione proposto dalla nostra scuola e deliberato dal Collegio docenti è ricco e coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente, con quanto evidenziato nel RAV e con quanto previsto nel PdM.

A integrazione del Piano Triennale di Formazione, sono previste attività di autoformazione legate alle Aree di intervento indicate nel POF. Le attività devono essere proposte dai responsabili di Area in base ai bisogni formativi rilevati.

I moduli formativi ai quali partecipano i docenti neo immessi rientrano a pieno titolo nel Piano Triennale della Formazione.

Il Piano Triennale della Formazione è infine integrato da eventuali nuove proposte formative di Istituto o di Rete di Scuole in base all'attribuzione di fondi a seguito della partecipazione a bandi.

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Con nota 13 gennaio 2017, prot. n. 1522 il Miur ha comunicato alle scuole polo per la formazione l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per l'a.s. 2016-2017 finalizzate all'attuazione del Piano di formazione rivolto a tutti i docenti delle scuole dell'ambito territoriale, secondo quanto previsto dal **D.M. 797/2016**.

Le iniziative formative, individuate sulla base di una rilevazione dei fabbisogni emersi nell'ambito territoriale e tenendo conto delle priorità indicate nel Piano per la formazione docenti 2016-2019, riguardano le aree:

A. Didattica per competenze e innovazione metodologica

B. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



- C. Inclusione e disabilità
- D. Competenze di lingua straniera
- E. Valutazione e miglioramento
- F. Autonomia organizzativa e didattica
- G. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- H. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- I. Scuola e Lavoro

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Ciascun docente potrà scegliere quale percorso formativo seguire ed è tenuto a documentare la propria attività di formazione nel corrente anno scolastico; in particolare, nel caso di percorsi formativi esterni, si dovrà consegnare l'“Attestato di partecipazione” rilasciato dall'Ente formatore o un'autocertificazione con indicati l'argomento e il monte ore di frequenza.

Per quanto riguarda i corsi realizzati dall'Istituto, il docente referente coordina le attività di formazione previste dal Piano e, al termine di ogni corso, provvede a:

- ü somministrare un questionario al personale docente che vi ha partecipato, al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento
- ü pubblicare sul sito della Scuola il materiale distribuito
- ü consegnare Attestato di frequenza.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DINAMICHE DI GRUPPO**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione Progetto Uomo

❖ SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centri di Assistenza Informatica

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo Ambito 24